

Good day sunshine



Giovedì 12 Aprile...nell'unica giornata di sole...

Ore 7:50, finita la colazione, ci avviamo a quella che si presenterà come una grande sfida: la scalata del monte Epomeo. Emozionati, elettrizzati e carichi di energia eravamo pronti a vivere questa nuova esperienza, pur non sapendo a cosa andavamo incontro.

Ore 8:45, arrivati a quota 600 metri, spensierati e incuriositi, tra una chiacchiera e l'altra, abbiamo intrapreso il nostro viaggio. Ci siamo addentrati tra

boschi, rocce e terriccio e, percorso il primo tratto del nostro cammino, facile ma vertiginoso, ci siamo entusiasmati per l'apparente facilità del percorso.

Proseguendo, il sentiero diventava sempre più impraticabile e noi sempre più stanchi e preoccupati. Con il trascorrere del tempo, era come se ci avessero catapultato in un mondo a parte e la nostra attenzione è stata catturata da grandi costruzioni scavate nella roccia alcuni secoli fa.

Abbiamo iniziato a scalare una montagna sempre più ripida, a percorrere sentieri sempre più contorti, mettendo a dura prova le nostre forze. Stavamo per arrenderci, alcuni di noi l'hanno fatto, ma altri, con tenacia hanno tenuto duro.

Infine, grazie ad Antonio, la nostra guida, tutti ci siamo riusciti con grande meraviglia. Alla fine dei faticosi otto chilometri, raggiunta la vetta, il meraviglioso panorama ha compensato i nostri sforzi. Sembrava difficile, ma ce l'abbiamo fatta!

Gli alunni della 2^aC₁

Alla ricerca delle trasformazioni...

continua...

Il giardino della mortella

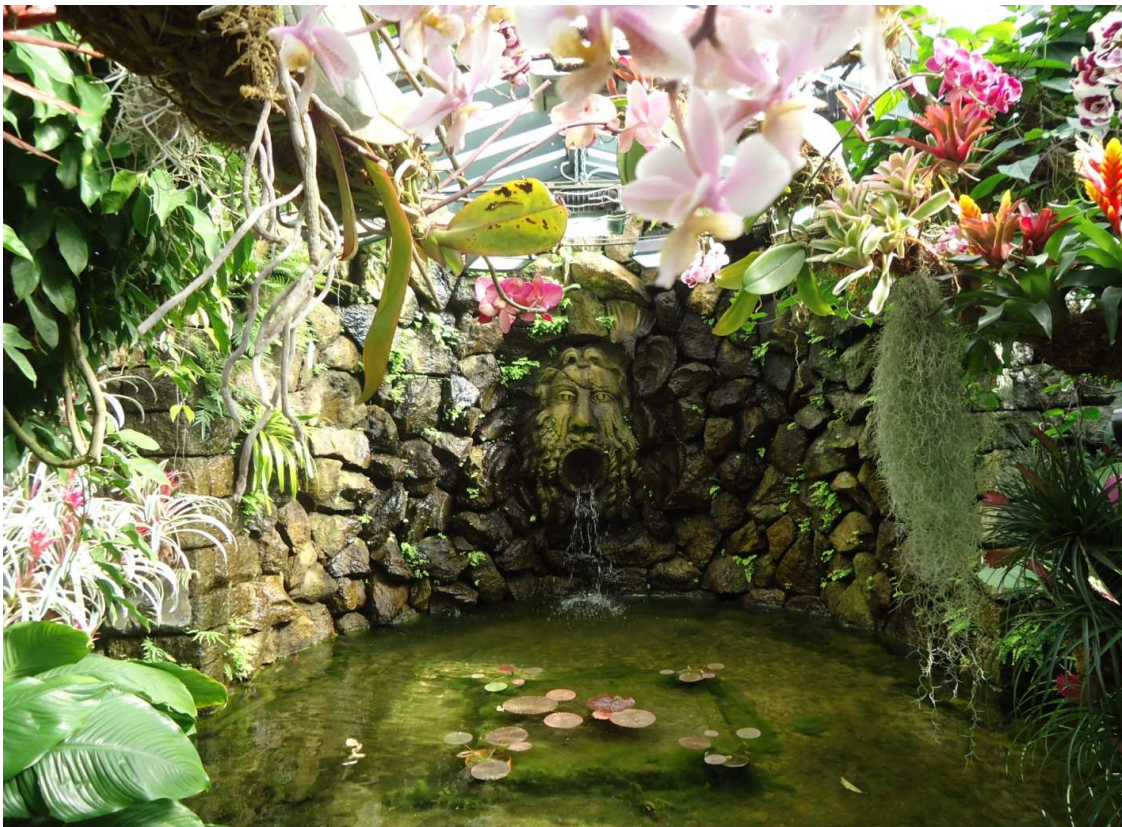
Ischia (NA) 12/04/2012

Dopo un'estenuante scalata sul monte Epomeo, ci siamo diretti in un giardino paradisiaco considerato tra i più belli d'Europa. Il sole, il mare e l'aria del posto hanno valorizzato a tal punto l'ambiente da indurci a pensare che fiori ed alberi possedessero un'anima. Regnava la tranquillità e la luce penetrava tra le foglie quasi in modo coreografico. Appena entrati nel giardino, siamo stati travolti dal profumo intenso che emanavano le molteplici piante. Un'esperta guida ci ha illustrato la flora caratteristica. Certamente ognuno di noi è stato colpito da un esemplare diverso: dallo "Shitsolodium" (il cosiddetto albero ombrello che funge da sostegno delle altre piante) alla "Conitia speciosa" (meglio conosciuta come Palo Borraccia perché possiede una "pancia" capace di trattenere l'umidità). Il giardino era caratterizzato anche dalla presenza di numerose fontane che gli donavano purezza e musicalità. In esso sono ricreati ambienti ispirati a diverse zone del mondo che fanno riflettere sulla cultura e l'inventiva dei coniugi Walton, ideatori di questa "meraviglia". Il giardino risulta diviso in due parti: una che comprende piante tipiche dell'emisfero occidentale, nella quale è presente la "Victoria House", una composizione variegata di arte, colori e profumi; l'altra, invece, caratterizzata con piante orientali "la Sala Thay" che mette in risalto la ricerca della perfezione della cultura orientale. Nel complesso il giardino ci appare come un piccolo mondo inserito nel nostro, nel quale ci si estranea da qualsiasi cosa e si viaggia con l'anima.

I ragazzi della 2^aC₁

Alla ricerca delle trasformazioni

continua....



Viaggio in Pithecusae



Venerdì 13 aprile

Sarà anche stata una giornata piovosa ma non per le nostre menti tornate da questo magico viaggio nell'VII secolo a.C con un bagaglio in più: quello della conoscenza.

Ore 9:00, dopo la stancante giornata del giorno precedente, ormai non più ricchi di energia, saliti sul pullman, destinazione Lacco Ameno.

Villa Arbusto, sede archeologica del museo PITHECUSAE, dal nome dell'antica colonia greca, conserva i resti dell'isola di Ischia dai tempi della preistoria.

Ad acquistarla e trasformarla fu agli inizi degli anni '50 Angelo Rizzoli, abbellendola con altre due costruzioni, una delle quali è adibita al museo a lui dedicato, un'altra in cui vengono fatte mostre periodiche arricchendo

maggiormente il giardino.

La mostra, che include reperti di vita quotidiana ci ha fatto percepire dei collegamenti anche con l'Egitto e la Siria, con le quali avevano scambi commerciali.

Un viaggio indietro nel tempo tra gli usi e le tradizioni greche che ci ha portato in una dimensione parallela in cui lo studio stranamente diventa interessante e l'interesse direttamente proporzionale all'attenzione.

Nel complesso, intervistando la classe, una giornata a quattro stelle, sopra le nostre aspettative. Ci aspettiamo molto per i prossimi giorni.

Alla prossima puntata!

Alla ricerca delle trasformazioni

I ragazzi della 2^aC₁